

Il mondo di Annah

Sceneggiatura

PROLOGO

Voce narrante

Il Mondo di Annah è un mondo fantastico fatto di sogni, emozioni, desideri, come il mondo di tutti i bambini. Annah però arriva da un paese lontano, dove non è possibile essere felici. La sua città è piena di macerie e chi può scappa. In molti non torneranno più alle loro case. Un destino che toccherà anche ad Annah.

Nei suoi occhi ci sono ancora i lampi delle esplosioni, il fragore delle bombe, le urla di chi ha perso tutto... La guerra lascia un segno indelebile e questa tragedia la segnerà per sempre.

Annah ha paura... ha paura che la guerra possa tornare e si chiude in sé. Quello che ha vissuto è stato terribile e tutte le volte che chiude gli occhi rivede le immagini dei suoi cari e delle cose a cui teneva, che ora non ci sono più. Solo il suo orsacchiotto di peluche la lega al passato: troppo per chiunque, troppo per una bambina.

Annah non parla. Lo spavento e l'orrore le hanno fatto svanire la voce. È muta nel suo silenzio e nel suo dolore, ormai da anni, da quando, vagando come clandestina, ha conosciuto la miseria e l'abbandono.

La voglia di vivere però non si è mai spenta, deve solo ritrovare la fiducia e l'affetto negli altri.

Per Annah inizia così una nuova vita: ad aspettarla in Italia ora c'è Sara e la sua famiglia e ci sono tanti nuovi amici pronti ad accoglierla.

ATTO PRIMO

SCENA 1 • A casa di Sara

Ambiente: Cameretta di Sara.

Accessori: Scatola con i nastri colorati, un cavalletto con un quadro, un album di fotografie, un mobiletto con uno stereo, un divanetto.

In scena: (in ordine di apparizione) Annah, Sara, narratrici, Sofia.

Si apre il sipario. Annah è seduta sul divano e si guarda intorno spaesata stringendo a sé il suo orsacchiotto. Sara entra in scena correndole incontro...



SOTTOFONDO:
La musica per Annah
(Traccia 14)

Sara Finalmente, finalmente ti conosco.
(Sara va verso il divano) Benvenuta! Sei già arrivata!
Beh, questo è il mio piccolo rifugio (*riferendosi alla stanza*), niente di speciale ma a me piace.
(*rivolta al pubblico*) Io non me la immaginavo per niente così... pensavo fosse più... più... (*dopo una breve pausa*)... non importa!
(*rivolta ad Annah*) Sono felicissima di conoscerti. (*le dà la mano, ma Annah la ritira*) Sei un po' timida... pazienza, vedrai che diventeremo molto amiche.
(*rivolta al pubblico*) Va beh, certo che se mi presento così, forse mi spaventerei anch'io.
(*rivolta ad Annah*) Ho sempre desiderato avere un'amica così vicina, addirittura in casa, poi, è proprio la fine del mondo. Pensa quante cose possiamo raccontarci, quante cose possiamo fare.
(*rivolta al pubblico*) Oh, io sono fatta così, non mi ferma nessuno, però almeno le dovrei stare simpatica? Boh?
(*rivolta ad Annah*) Non sei contenta? Io lo sono tanto. Potremmo andare al cinema insieme, organizzare delle feste, vedere tutte le serie TV, insomma... un sacco di cose. A te cosa piace fare? A me piace cantare, mi piace la musica, tantissimo! Certo mi piacciono anche gli animali, la montagna e detesto fare i compiti. Normale, mi dirai tu!... Ma che fai non parli? Non dici niente? (*attesa...*) Ah, scusa... scusami, santa miseria. È vero che tu non parli!
(*rivolta al pubblico*) Sono un disastro, ecco ho appena fatto una figura delle mie. La mamma me lo aveva detto che non parla per la guerra che ha vissuto... o qualcosa del genere, ma non c'ho capito nulla.
(*rivolta ad Annah*) Senti Annah, ma non sei sorda vero? Cioè volevo dire... non parli ma capisci! Capisci quello che dico? Giusto?
(*Annah annuisce con il capo*) Bene, fantastico!
Anche se per il momento non parli, non importa... sarai un'amica silenziosa. Vorrà dire che dovrai sopportare le mie storie senza fare commenti, per quelli già ci pensano mamma, papà e quelle simpatiche delle mie compagne. Meglio. Sai che facciamo adesso? Cantiamo!
Opss... Scusami... Sono proprio una catastrofe.
Però, visto che non puoi parlare, allora ascoltiamo un po' di musica.
(*Sara prende Annah e la porta verso lo stereo*). Vieni, ho delle canzoni bellissime. Ti va di ascoltarle?
(*Annah è impacciata e un po' spaventata mentre Sara cerca tra i cd*). Questa, secondo me, è molto bella... dai, (*teneramente*)... dammi le mani!

(*parte la musica*)... Sara prende per le due mani Annah e insieme accennano dei passi. Annah prosegue da sola e Sara rimane incantata a guardare l'amica.



SOTTOFONDO:
La musica per Annah
(Traccia 15)

Sara: Ehi, non parli, ma ti piace ballare. Questa sì che è una sorpresa. Ti devo far conoscere subito la mia amica Sofia, ci tengo troppo! Abita qui di fronte, la vado a chiamare, faccio velocissima.

(in modo incalzante) Tu intanto fai tutto quello che vuoi; qui c'è il mio album di quando ero piccola... non ti spaventare, sono migliorata con l'età. Qui ci sono i colori per disegnare... Puoi ascoltare ancora un po' di musica o guardare la tv. Insomma, puoi fare tutto quello che vuoi... questa in fondo è anche casa tua ora, giusto? Sono proprio felice di averti con me.

Sara esce di scena mentre parte la canzone



CANZONE:
Chi è Annah
(Traccia 1 • Base Traccia 16)

Entrano in scena le narratrici

Narratrice 1 Con la guerra negli occhi è fuggita così,
con le lacrime dentro il cuore vorrà
cancellare il dolore di Annah.

Narratrice 2 (si avvicinano al divanetto)
La parola è svanita, il silenzio sarà
un dolore immenso che la porterà
a sperare nella vita e presto scoprirà...

Insieme (Rit.) Che i colori esistono,
insieme ai suoni cantano.
Tutti i colori esistono,
insieme ai suoni parlano.
Se guardi al mondo scoprirai
che la parola tornerà...
L'arcobaleno, l'arcobaleno,
per Annah splenderà.

Narratrice 3 Il dolore vissuto da Annah sarà
una porta da aprire che trasformerà
la miseria in amore e presto scoprirà...

Insieme (Rit.) Che i colori esistono,
insieme ai suoni parlano.
Tutti i colori esistono
e nella danza splendono.
Se guardi al mondo scoprirai
che la parola tornerà...
L'arcobaleno della vita
per Annah brillerà.

Annah continua a sfogliare per un
momento l'album, poi al ritornello...

... si alza, prende la scatola con i
nastri colorati e inizia a muoversi a
tempo di musica immaginando di
disegnare un quadro nello spazio.

Nota: Si tratta di una scena allego-
rica. Si vuole raccontare, attraverso la
canzone delle narratrici, la storia e i
sentimenti di Annah. Si suggerisce di
usare una scatola con dei nastri colo-
rati con i quali Annah può rappresen-
tare i colori.
Mentre le narratrici cantano, si muo-
vono vicino ad Annah, rimanendo in-
torno al divanetto.

Annah torna a sedersi sul
divanetto.

Le narratrici escono... Finito di ballare si sente il rumore del chiavistello dell'ingresso. Annah, spaventata, si nasconde dietro il divano con il suo orsacchiotto, mentre Sara entra con Sofia. Sofia può avere con sé uno zaino o una borsa da danza.

Sara Annah dove sei? Sei in camera? Annah, ma dove ti sei cacciata? Che fine hai fatto?

Sara e Sofia si avvicinano al cavalletto e Sofia vede il quadro.

Sofia Che bel disegno! (gira il quadro verso il pubblico) Ma... Sara, da quando sei diventata una pittrice?

Sara Non l'ho fatto io! Deve essere opera di Annah. Io a mala pena tengo in mano la matita!

Sofia Ma dove è finita? Sei sicura che esista davvero questa Annah? Non è che te la sei inventata?

Sara Ma scherzi?! Annah, dove sei?
Annah si scorge da dietro il divano. Sara la vede.

Sara Ma che ci fai là dietro? Vieni fuori, non aver paura! Ti presento la mia amica Sofia... è troppo simpatica.

Sofia È un po' strana questa Annah, no?

Sara Ma va... è solo un po' timida (*prende Annah per mano*)... però ha talento da vendere!

Sofia Così sembra. E poi, se sa anche ballare come mi hai detto!

Sara Balla benissimo, fidati.

Sofia Perché non la porti a scuola con noi?

Sara Non so se ne ha voglia. Convincila tu!

Sofia Io? Cosa le posso dire?

Sara Annah... vieni con noi?
Annah scuote la testa per dire di no.

Sofia Sentirai Sara cantare!

Sara E vedrai Sofia ballare!

Sofia Beh, non ci siamo solo noi, ovviamente...



Parte la base della canzone **Vieni con me**

Sara **Vieni con me! Vieni con me!**
Vorrei vederti danzare.
Ti porterò dove potrai
scoprire il mondo che è dentro di te.

Vieni con me! Annah vedrai
che la mia scuola sarà
un grande tesoro che amore ti dà.
Andremo insieme, dai dimmi di sì!

Vieni con me in un mondo dove tutto è gioia.
Vieni con me tanti cuori ti sapranno amare.
Vieni con me voglio darti un mondo in cui sperare.
Andremo per mano e il sole farà



CANZONE:
Vieni con me
(Traccia 2 • Base Traccia 17)

Mentre Sara canta, Annah si siede sul divanetto e accarezza il suo peluche, mentre Sofia cerca di convincerla ad andare a scuola con loro.

sparire le ombre che hai dentro di te.
Dai, vieni con me, sarai per noi
la regina che danzerà.

Sulla coda della canzone...

Sara

(rivolta ad Annah) Vedrai che sarà bellissimo, te lo assicuro. È una scuola eccezionale, tutti suonano, cantano, ballano, e si divertono. Ti piacerà... e poi conoscerai un sacco di nuovi amici.

... poi escono di scena portando con loro le borse di danza.

BUIO

SCENA 2 • A scuola di musica e danza

Ambiente: Atrio della scuola di musica e danza.

Arredi: Un tavolo e qualche sedia.

In scena: Nicolò, Marco, Claudia, Federico, Jacopo, Rebecca, Gilberto. Poi entrano Greta, Sara, Sofia e Annah. In seguito arrivano anche Lavinia, Veronica, Angela e Clara.

Nota: In questa scena collettiva si presentano i personaggi rimanenti del musical. È importante che abbiano tutti una forte caratterizzazione sia nell'abbigliamento, sia nella gestualità. **Marco e Nicolò** non si staccano mai dal loro stereo, **Gilberto** non smette mai di provare passi di danza. **Jacopo** ha sempre un libro in mano, mentre **Rebecca** mangia in continuazione ed offre a chiunque le si avvicini un po' delle sue provviste. **Claudia** è la confusa, **Federico** è il precisino. Ognuno sul palcoscenico occupa una posizione precisa, permettendo al pubblico di riconoscere immediatamente i personaggi in scena.

*Marco armeggia con uno stereo. Arriva Nicolò.
Claudia e Federico stanno chiacchierando seduti
su una panca / sedia.*



SOTTOFONDO:
Annah a scuola
(Traccia 18)

Nicolò *(entra con un grosso stereo)* Yeppa! Fratello come gira?

Marco Yo Nik! qui va tutto a manetta, ieri sera ho studiato i nuovi pezzi di batteria e sono troppo rap!

Claudia Ma i vicini non ti hanno ancora abbattuto?

Nicolò Il rap è una religione, sorella, si devono convertire!

Claudia Siete proprio degli svalvolati.

Federico A me sono simpatici, meglio loro dei cantanti che piacevano a mio nonno!

Jacopo *(in piedi davanti alla bacheca)* Ehi ragazzi, avete visto l'annuncio in bacheca? Sabato c'è uno stage di tango, obbligatorio!